

DiCultHer

Digital Cultural Heritage School

MATERIALE DIDATTICO

**PER UNA SCUOLA PROTAGONISTA NELLA CITTADINANZA ATTIVA PER LA
RIDEFINIZIONE DELLA CULTURA INTANGIBILE E IMMATERIALE
ALL'ALBA DEL DIGITALE**

***CONTRIBUTI ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA IN TEMA DI CONSERVAZIONE E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE DELLE CULTURE EUROPEE***

PATRIMONIO CULTURALE

*Il museo è un'istituzione permanente, senza fini di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che svolge ricerche riguardanti **le testimonianze materiali e immateriali** dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, ne cura la comunicazione e, in particolare, le espone per fini di studio, di istruzione e diletto.*

DEFINIZIONE DELL'IDENTITÀ DEI MUSEI ICOM, 2007

PATRIMONIO CULTURALE

Musei, biblioteche e archivi custodiscono il nostro patrimonio culturale sotto forma di entità “tangibili” e “materiali”: quadri, sculture, opere d’arte contemporanea, reperti fossili e archeologici, oggetti di artigianato, libri e documenti antichi...

MA TUTTO IL PATRIMONIO CULTURALE SI PUO’ TOCCARE?



Museum of national History Amsterdam

<https://goo.gl/slu2dZ>

PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE/IMMATERIALE

“The ‘intangible cultural heritage’ means the practices, representations, expressions, knowledge, skills – as well as the instruments, objects, artefacts and cultural spaces associated therewith – that communities, groups and, in some cases, individuals recognize as part of their cultural heritage.”

Per “patrimonio culturale immateriale” s’intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale.

Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio immateriale, Art. 2

“Definizioni” Parigi, 17 ottobre 2003 (testo originale e trad. it.)

PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE/IMMATERIALE

a) tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio, in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale



Canzoni pastorali sarde



PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE/IMMATERIALE

b) Le arti dello spettacolo



Commedia dell'arte –
Teatro popolare



Opera dei PUPI –
Teatro popolare siciliano delle marionette



Il ballo della Taranta – «Pizzica»

PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE/IMMATERIALE

c) le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi



Festa dei ceri – Gubbio



Palio di Siena



Giostra della Quintana di Foligno

PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE/IMMATERIALE

d) le cognizioni e le prassi relative alla natura e all'universo



La vite dello Zibibbo - Pantelleria



Orto biodinamico



Dieta mediterranea

PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE/IMMATERIALE

e) l'artigianato tradizionale



PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE/IMMATERIALE

Il paesaggio secondo te è patrimonio materiale o immateriale?

“Il paesaggio è una determinata parte del territorio, **cosí come è percepita dalle popolazioni**, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

*Convenzione europea del paesaggio
(Firenze 2000)*



L'INTANGIBILE NELL'ERA DEL DIGITALE

Questo patrimonio culturale intangibile/ immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è **costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente**, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana.

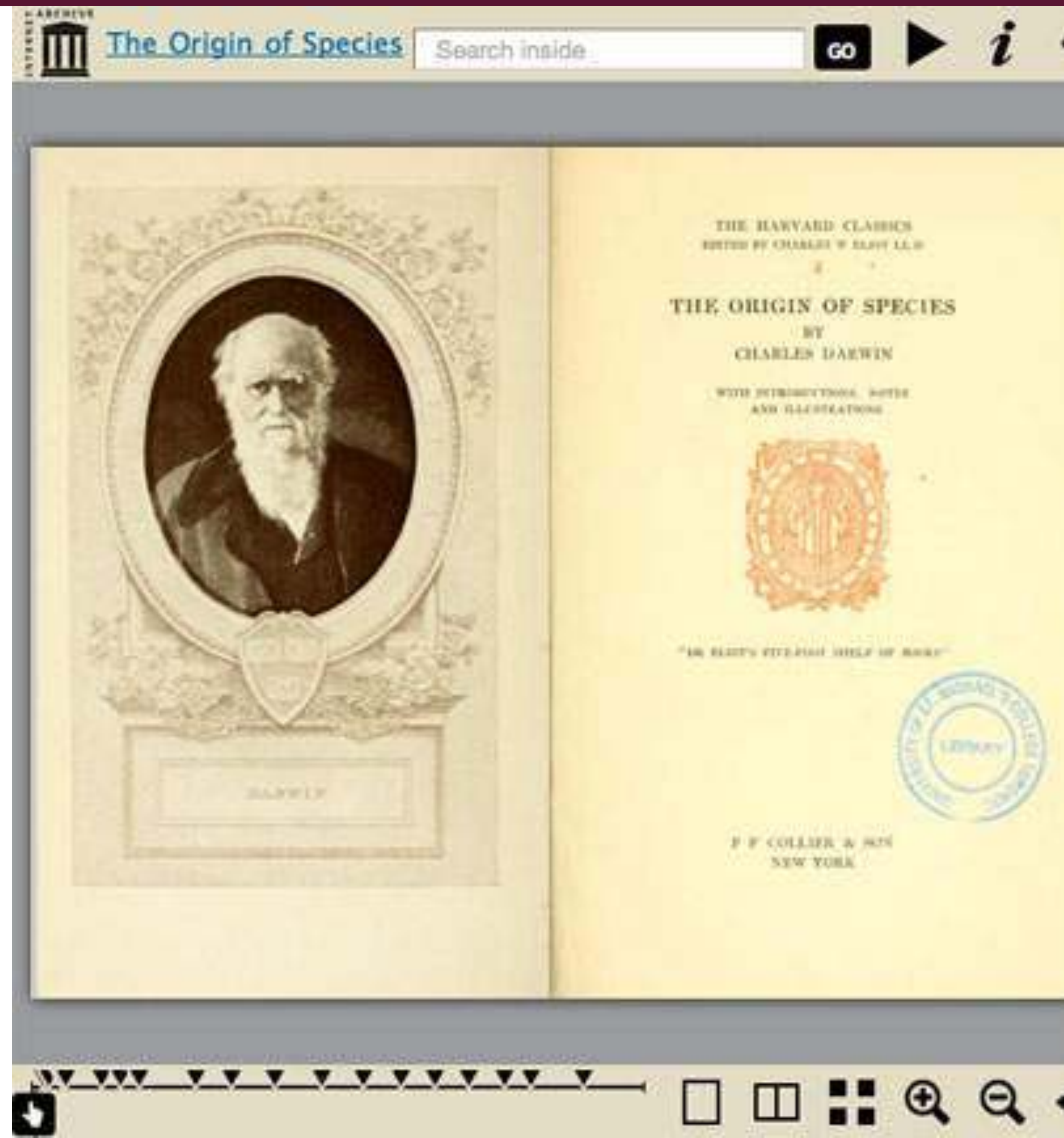
Per “salvaguardia” s'intendono **le misure volte a garantire la vitalità del patrimonio culturale immateriale**, ivi compresa l'identificazione, la documentazione, la ricerca, la preservazione, la protezione, la promozione, la valorizzazione, la trasmissione, in particolare attraverso un'educazione formale e informale, come pure il ravvivamento dei vari aspetti di tale patrimonio culturale.

Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio immateriale, Parigi 2003

L'INTANGIBILE NELL'ERA DEL DIGITALE

Nuove tipologie di patrimonio immateriale stanno emergendo sulla spinta della rivoluzione tecnologica in atto: **le entità culturali digitali, “intangibili” per essenza e definizione.**

Dalle riproduzioni digitali di entità culturali materiali alle creazioni originali nate in formato digitale: tutte queste entità intangibili, che diventeranno i “reperti digitali” della nostra epoca, necessitano di adeguate iniziative per la loro conservazione e valorizzazione.



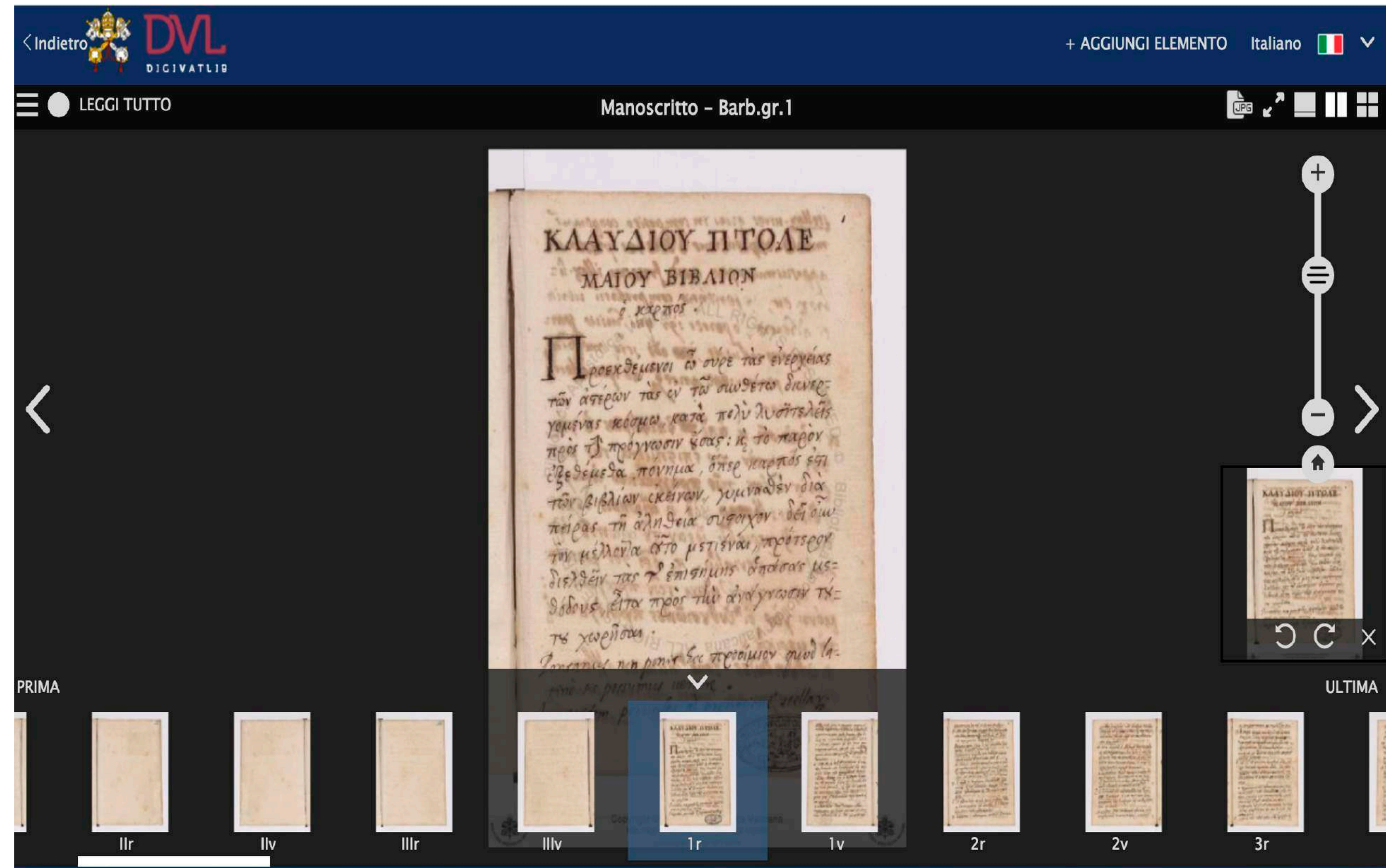
DIGITAL AS CULTURAL HERITAGE

“Digitale come Entità Culturale

(Digital AS Cultural Heritage):

metodi, processi e tecniche finalizzati a garantire la salvaguardia, la conservazione e la permanenza nello spazio e nel tempo delle entità culturali digitali intangibili e immateriali contemporanee, sia derivate da analogico sia native, valorizzandole in quanto testimonianza e memoria storica delle culture dell'attuale Evo Digitale.”

N. Barbuti, 2015



www.archive.org

DIGITAL FOR CULTURAL HERITAGE

“Digitale per le Entità Culturali (Digital FOR Cultural Heritage):

metodi, processi e tecniche digitali finalizzati alla creazione di oggetti digitali riproducenti nei contenuti entità culturali analogiche materiali, intangibili e immateriali (musei virtuali, digital libraries, database demoetnoantropologici, etc.)”

N. Barbuti, 2015

The screenshot displays the Puglia Digital Library website. At the top left is the logo for 'puglia DIGITAL LIBRARY'. To the right are navigation options for language (IT | EN) and a 'Seleziona il testo e ascolta' button. Further right are links for 'ARGOMENTI E COLLEZIONI', 'MAPPA', and 'LINEA DEL TEMPO'. The main header features a search bar with a magnifying glass icon and a 'cerca' button. Below the search bar are five filter buttons: 'TUTTI I MEDIA', 'IMMAGINI', 'AUDIO', 'TESTI', and 'VIDEO'. The 'argomenti' section shows a carousel of five categories: Danza, TV, Artigianato, Archeologia, and Architettura. The 'collezioni' section shows a carousel of five collections: Masserie di Puglia, Raffaele Macina - La produzione letteraria, Opuscoli della Biblioteca comunale, Beni immateriali, and Puglia Night Parade. At the bottom, there is a footer with logos for the European Union and the Region of Puglia, a project description, a 'Credits' link, a 'Privacy e info legali' link, and the website's email address 'Info@pugliadigitallibrary.it'. Social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube are also present.

DIGITAL AS/FOR CULTURAL HERITAGE

A) APRE NUOVE PORTE DI ACCESSO

Nell'era digitale sono aumentati i mezzi attraverso cui il patrimonio culturale viene diffuso e trasmesso: dalle mostre e pubblicazioni tradizionali a blog, siti web, applicazioni multimediali, piattaforme sociali.



TI VENGONO IN MENTE ALTRI ESEMPI?

DIGITAL AS/FOR CULTURAL HERITAGE



**B) È STRUMENTO INDISPENSABILE
DI CONSERVAZIONE E MEMORIA**

La digitalizzazione permette di conservare e salvare gli elementi intangibili del patrimonio culturale che, altrimenti, si perderebbero: canzoni popolari, tradizioni, saperi, storie, leggende rivivono grazie alle registrazioni audio, video.

<http://www.museodolom.it>

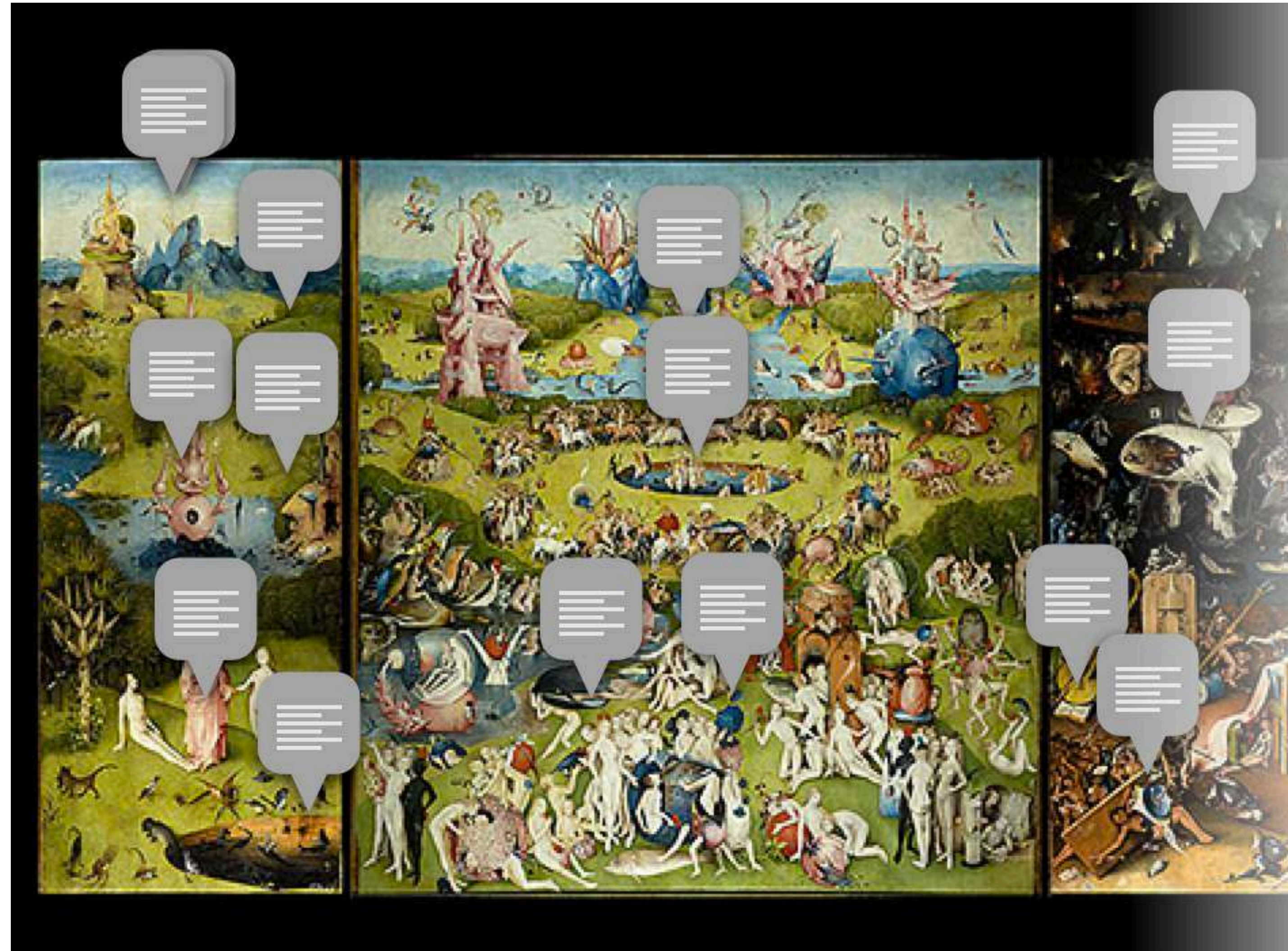
<http://archivioetnograficosiciliano.it/>

DIGITAL AS/FOR CULTURAL HERITAGE

C) PERMETTE DI ESPANDERE L'ESPERIENZA

I nuovi strumenti multimediali ci permettono di visualizzare e quindi comprendere maggiormente sia l'oggetto che il contesto culturale, sociale e storico in cui è inserito

<https://tuinderlusten-jheronimusbosch.ntr.nl/en>



DIGITAL AS/FOR CULTURAL HERITAGE

LA PERCEZIONE DIGITALE DI UN OGGETTO AUMENTA LA SUA AURA?

Ways of seeing, Ep.1 John Berger
<https://goo.gl/yq3MCK>



“I had spent more time than most looking at the individual images and so felt a sense of internal ownership or anticipatory memory, but exploring the interactive guide, and spending time with the images virtually, prepared me to experience the aura of the original objects”.

*Victoria Szabo, Visualizing Venice,
Duke University*

DIGITAL AS/FOR CULTURAL HERITAGE



UNA PRATICA MOLTO ANTICA

I musei hanno sempre organizzato gli oggetti e creato materiali informativi aggiuntivi per comunicare il loro significato ai visitatori.

Installazioni educative, diorami, video didattici, modelli in miniatura sono già concettualmente “virtual cultural heritage” perché operano una mediazione del patrimonio culturale e rappresentano architetture, concetti e idee.

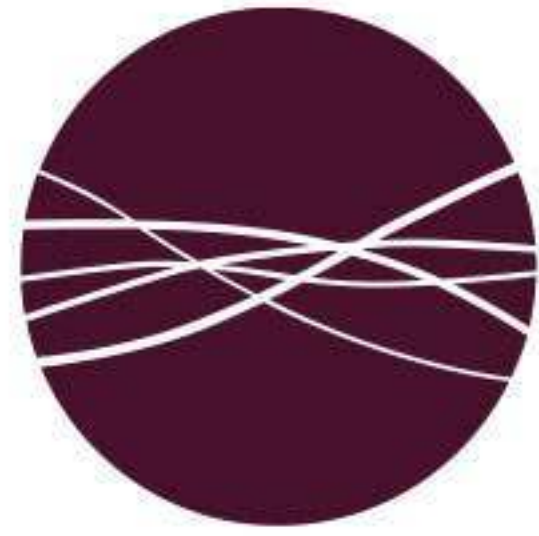
NUOVE COMUNITÀ PATRIMONIALI

La comunità patrimoniale è costituita un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

*Convenzione quadro del Consiglio d'Europa
sul valore dell'eredità culturale per la società
Faro, 27 Ottobre 2005*

**DAL WEB UN NUOVO VALORE:
LA CO-CREAZIONE**

**Quanti strumenti conosci per
condividere e creare contenuti
in rete?**



DiCultHer
Digital Cultural Heritage School

[VAI AL QUESTIONARIO ONLINE](#)

D.it



CENTRO STUDI
CITTÀ DI FOLIGNO



egina

